|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | Emblem of Italy.svg | rodar |  |
| *Ministero dell’Istruzione*  **ISTITUTO COMPRENSIVO**  ***“Gianni Rodari”***  [www.rodariscuola.edu.it](http://www.rodariscuola.edu.it/)  Via Duca degli Abruzzi n.93 – fraz. Sassa – 67100 L’Aquila | | | |
| COD. FISC. 93046110669 Tel. 0862/717867 | E-mail: [aqic83300n@istruzione.it](mailto:aqic83300n@istruzione.it) [aqic83300n@pec.istruzione.it](mailto:aqic83300n@pec.istruzione.it) | | COD. MEC. AQIC83300N |

**OGGETTO: Informativa *ex* artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 in relazione al trattamento dei dati degli studenti ai fini della rilevazione degli apprendimenti**

**l**’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (in

seguito INVALSI), Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, in attuazione

dei compiti a esso attribuiti dalla normativa vigente deve realizzare, nell’anno scolastico 2018-19,

la rilevazione degli apprendimenti degli studenti frequentanti le classi II (grado 2) e V (grado 5)

della scuola primaria, III (grado 8) della scuola secondaria di primo grado, II (grado 10) e V (grado

13) della scuola secondaria di secondo grado, sia nelle scuole statali sia in quelle paritarie.

Le rilevazioni verranno effettuate mediante la somministrazione agli studenti delle predette classi

di due prove, riguardanti rispettivamente le discipline “Italiano” e “Matematica”. Inoltre agli

studenti della classe V della scuola primaria, III della scuola secondaria di primo grado e V della

scuola secondaria di secondo grado verrà somministrata una prova di “Inglese”.

Per gli allievi delle sole classi campione della II primaria verrà somministrata anche una prova di

“Lettura”.

Ciò premesso, in relazione al trattamento dei dati sono fornite le seguenti informazioni in

ottemperanza agli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 206/679, in seguito denominato anche

GDPR.

**1) Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati**

Titolare del trattamento è l’INVALSI con sede in via Ippolito Nievo, n. 35 - CAP 00153 - Roma -

C.F.: 920000450582 - Tel. (+39) 06 941851 - fax (+39) 06 94185215 - e-mail: gdpr@invalsi.it.

Il Responsabile per la protezione dei dati (o anche “Data Protection Officer” - DPO) nominato da

INVALSI è reperibile al seguente indirizzo di posta elettronica: [dpo@invalsi.it](mailto:dpo@invalsi.it).

**2) Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento dei compiti istituzionali

dell’INVALSI e in particolare:

a) per l’effettuazione delle “verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità

degli studenti” previste dall’art. 3 della Legge 28 marzo 2003, n. 53, dall’art. 1 della Legge

176/2007, dall’art. 17 del D. Lgs. n. 213/2009, dall’art. 51 comma 2 del D.M. del 3.2.2012

(G.U. 9.2.2012) convertito nella Legge 35/2012 (G.U. 6.04.2012), dagli artt. 4, 7 e 19 del

D. Lgs. 62/2017, nonché dalla normativa collegata e attuativa delle citate disposizioni;

b) per l’effettuazione delle rilevazioni di ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa

scuola (dati di contesto) come previsto dal D.M. 80/2013, art. 6 comma 1 lettera a) punto

1, per la determinazione del valore aggiunto (effetto scuola) connesso alle rilevazioni di

cui al punto a).

Per quanto precede, la base giuridica su cui si fonda il trattamento dei dati è rappresentata

dall’obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento.

Per quanto attiene il trattamento di categorie particolari di dati personali (di cui al successivo punto 3), la base giuridica è rappresentata dal perseguimento di finalità di interesse pubblico rilevante di

cui all’art. 2 sexies, comma 3 (bb) (istruzione e formazione in ambito scolastico, professionale,

superiore o universitario) del D. Lgs. n. 196/03 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

**3) Categorie dei dati**

In relazione alle categorie dei dati trattati si precisa anzitutto che la maggior parte dei dati verrà

trattata in forma anonima; e infatti, in ottemperanza al principio di minimizzazione di cui all’art.

5 comma 1 lettera c) del GDPR, i dati personali, intesi quali quelli identificativi degli interessati,

saranno trattati solo ove indispensabile. In tale ipotesi, in ogni caso, i dati personali trattati saranno

solo di tipo “ordinario”; non saranno infatti trattati dati personali definiti “particolari”, né dati

definiti “giudiziari” dal suddetto GDPR, fatto salvo quanto di seguito precisato in relazione ai dati

particolari.

I dati particolari sono quei dati personali idonei a rivelare l’origine razziale o etnica, le opinioni

politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché quelli relativi

a dati genetici e dati biometrici, o quelli relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento

sessuale della persona. I dati giudiziari sono i dati relativi a condanne penali o reati.

L’unico dato di tipo “particolare”, poiché relativo a uno stato di salute, riguarda la certificazione

di uno studente come disabile o come portatore di specifiche difficoltà di apprendimento; si tratta

di dati che la scuola deve già raccogliere per la propria attività istituzionale e nell’interesse stesso

di tali studenti (richiesta delle forme di sostegno e delle altre provvidenze previste dalla legge,

predisposizione di piani educativi individualizzati, adozione di strumenti dispensativi o integrativi

in sede d’esame, adozione di particolari criteri di valutazione e di certificazione degli esiti) e che

INVALSI riceve in forma anonimizzata per un duplice scopo: a) mettere a disposizione, nel caso

di alunni ipovedenti o con particolari disturbi, formati specifici delle prove (es. Braille) o

determinati supporti (es. testo della prova in formato audio); b) poter considerare separatamente,

se esplicitamente richiesto dal Dirigente scolastico, i risultati degli studenti con bisogni educativi

speciali e non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri studenti.

Le informazioni rilevate mediante i moduli dati di contesto sono raccolte in forma assolutamente

anonima.

**4) Fonte dei dati**

I dati di tipo ordinario, con particolare riferimento a:

a) CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA

b) CODICE MECCANOGRAFICO DEL PLESSO

c) SEZIONE

d) CODICE SIDI

e) MESE E ANNO DI NASCITA

f) GENERE

g) NOME DELLO STUDENTE

h) COGNOME DELLO STUDENTE

sono acquisiti presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR).

**Lo scambio dei dati tra MIUR e INVALSI** è definito mediante una convenzione adottata

conformemente alle misure necessarie prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali

con il provvedimento n. 393 del 2 luglio 2015.

I dati di tipo “particolare” come spiegato al punto precedente, sono acquisiti da INVALSI presso

la scuola di appartenenza dello studente.

I dati di contesto sono raccolti dalle segreterie delle scuole come specificato nel successivo

paragrafo “modalità di trattamento”.

**5) Modalità di trattamento**

I dati sono trattati in forma cartacea e/o con strumenti elettronici e telematici come di seguito

specificato. Le prove sono somministrate dagli insegnanti di classe o da altro docente della scuola

appositamente incaricato. Al fine di garantire la corretta somministrazione delle prove e quindi

l’attendibilità dei risultati rilevati, in un campione di classi sono inviati osservatori esterni

incaricati di accertare la corretta applicazione del protocollo di somministrazione.

Per quanto attiene i dati personali degli studenti che svolgono le prove in **modalità cartacea** si

precisa che sui fascicoli contenenti i testi delle prove sono apposte etichette recanti i codici

identificativi della scuola, del plesso, del livello di classe frequentata, della sezione e dello

studente. Lo studente è identificato solamente tramite il predetto codice alfanumerico e la chiave

di collegamento tra il codice e il nominativo dello studente è conosciuta solo dal personale della

scuola abilitato a trattare i dati personali degli studenti e, nelle classi campione, dall’osservatore

esterno solamente per quanto riguarda le prove.

Per le classi II e V della scuola primaria, le risposte di ogni studente ai quesiti delle prove sono

riportate dai somministratori su un’apposita maschera elettronica. Tali maschere elettroniche,

compilate e recanti il solo codice alfanumerico, sono poi trasmesse all'INVALSI in modo da

procedere tempestivamente all’elaborazione dei dati.

I dati personali sono quindi trattati in modo da essere resi anonimi all’esterno e all’interno

dell’Istituto, immediatamente dopo la raccolta effettuata dalle istituzioni scolastiche. Il codice di

accoppiamento tra le informazioni raccolte e l’identificativo della persona è conosciuto solo dal

personale docente dell’istituzione scolastica incaricato della somministrazione e dal personale di

segreteria incaricato della trasposizione dei dati sulla maschera elettronica e, una volta usato per

la predetta funzione, non è ulteriormente utilizzabile.

Per quanto attiene alle prove svolte in **modalità Computer Based**, si precisa che l’INVALSI ha

redatto un apposito atto regolamentare sottoposto all’approvazione dell’Autorità di Controllo e

consultabile sul sito dell’INVALSI.

Le rilevazioni degli apprendimenti concorrono, secondo la legge, alla valutazione del valore

aggiunto (effetto scuola) realizzato dalle scuole. Per stimare il valore aggiunto prodotto da una

istituzione scolastica e le cause del successo/insuccesso dei propri studenti è necessario

considerare i risultati di apprendimento al netto dei fattori del contesto socio-economico-culturale

e degli atteggiamenti e le motivazioni degli studenti medesimi. Pertanto, alle segreterie delle scuole

è richiesto di raccogliere, mediante scheda cartacea, un insieme di informazioni sugli studenti e

precisamente: origine (italiana o straniera), livello di istruzione e occupazione dei genitori, orario

settimanale della classe frequentata, frequenza o meno dell’asilo nido e della scuola dell’infanzia.

Tali informazioni sono riportate dalle segreterie delle scuole su apposite maschere elettroniche,senza alcun riferimento identificativo dei genitori, e trasmesse direttamente all’INVALSI, con il solo codice identificativo dello studente. In tal modo è garantito il rispetto dell’anonimato dello studente sia per quanto riguarda i risultati delle prove sia per ciò che concerne le notizie raccolte dalle segreterie delle scuole, in quanto la chiave di collegamento tra il codice e il nominativo dello studente è conosciuta solo dall’insegnante della classe o della scuola incaricato della somministrazione addetto alla trasposizione dei dati sulla maschera elettronica e dal personale di segreteria.

I dati sono trattati da soggetti interni incaricati da INVALSI e appositamente autorizzati al

trattamento o anche da soggetti esterni nominati da INVALSI quali Responsabili del trattamento

ai sensi dell’art. 28 del GDPR. L’elenco dei Responsabili del trattamento nominati da INVALSI

in relazione alle finalità di cui al punto 2) della presente informativa può essere ottenuto inviando

una richiesta all’indirizzo e-mail dedicato alle questioni attinenti il GDPR: gdpr@invalsi.it.

Il trattamento è improntato al principio di correttezza, liceità e trasparenza.

Un’ulteriore garanzia della correttezza nel trattamento dei dati personali è assicurata

dall’inserimento dell’INVALSI nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), stabilita con Decreto

del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2016.

**6) Conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è obbligatorio per tutto quanto è richiesto dagli obblighi legali cui è

sottoposto l’INVALSI. Pertanto l’eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo

all'impossibilità per l’INVALSI di dare esecuzione al compito di svolgere verifiche periodiche e

sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti.

Per i genitori il conferimento dei dati relativi alla scheda “raccolta dati di contesto” è facoltativo.

**7) Destinatari dei dati**

Destinatari dei risultati delle verifiche condotte dall’INVALSI sono le istituzioni scolastiche

presso le quali le stesse sono state condotte e il MIUR.

**8) Conservazione dei dati**

Ove l’INVALSI debba trattare dati identificativi (limitatamente a nome e cognome dello studente

e codice SIDI), la conservazione dei predetti dati è limitata al periodo strettamente necessario per

garantire il corretto adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017 per il grado 8 e 13.

Pertanto i dati relative al nome e cognome dello studente, per il grado 8 e 13, sono conservati

dall’INVALSI solo fino al termine del mese di giugno e poi sono cancellati dai propri archivi, con

la sola eccezione degli allievi che devono sostenere la prova suppletiva per i quali i predetti dati

sono conservati fino al termine delle lezioni di ciascun anno scolastico.

Oltre a quanto stabilito in precedenza, i dati idonei a rivelare lo stato di salute raccolti per gli allievi

disabili e con DSA (disturbi specifici dell’apprendimento) sono cancellati dopo il termine delle

lezioni di ciascun anno scolastico.

In particolare, i predetti dati sono:

a) trasformati indistintamente in “allievo assente o non svolge la prova standard” nei casi in

cui le opzioni esercitate dalla scuola determinino il mancato rilascio della certificazione delle competenze di cui all’art. 9, comma 3, lettera f) del D. Lgs. n. 62/2017 e all’art. 21,

comma 2 del D. Lgs. n. 62/2017;

b) cancellati nei casi in cui le misure compensative prescelte abbiano comunque consentito il

rilascio della certificazione delle competenze di cui all’art. 9, comma 3, lettera f) del D.

Lgs. n. 62/2017 e all’art. 21, comma 2 del D. Lgs. n. 62/2017.

I restanti dati personali di ciascuno studente (dalla lettera *a* alla lettera *f* del punto 4 della presente

Informativa), con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, unitamente agli esiti delle

prove e agli altri dati rilevati dall’INVALSI, privi del nome e del cognome, sono conservati per

l’adempimento delle finalità istituzionali dell’INVALSI ai sensi del D. Lgs. n. 286/2004 e del

D.P.R. 80/2013.

La distruzione dei moduli per la raccolta dei dati di contesto deve avvenire mediante distruggi

documenti o con modalità tali che non sia possibile ricostruire il documento cartaceo.

**9) Profilazione e diffusione dei dati**

I dati personali non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente

automatizzato, ivi compresa la profilazione.

**10) Trasferimento verso paesi ExtraEU**

Il Titolare del trattamento non trasferisce i dati personali in Paesi terzi o a Organizzazioni

internazionali.

**11) Misure di sicurezza**

Le misure di sicurezza consistono in accorgimenti tecnici e organizzativi predisposti per fare in

modo che:

‐ i dati non siano distrutti o persi anche in modo accidentale;

‐ ai dati accedano solo le persone autorizzate;

‐ non siano effettuati trattamenti contrari alle norme di legge o diversi da quelli per cui i dati

sono stati raccolti.

INVALSI ha adottato ai sensi dell’art. 32 del GDPR una serie di misure di sicurezza, tecniche ed

organizzative (inclusa la crittografia) adeguate a proteggere i dati da utilizzo improprio, perdita o

accesso non autorizzato. Sono incluse misure per far fronte a qualsiasi sospetta violazione dei dati.

**12) Diritti degli interessati**

Tra i diritti riconosciuti dal GDPR agli interessati rientrano quelli di chiedere all’INVALSI:

‐ l’accesso ai dati personali e alle informazioni relative agli stessi;

‐ la rettifica dei dati inesatti o l’integrazione di quelli incompleti;

‐ la cancellazione dei dati personali (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell’art. 17,

paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso

articolo);

‐ la limitazione del trattamento dei dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell’art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

‐ chiedere ed ottenere - nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati - i dati personali in un formato

strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati a un altro

Titolare del trattamento (c.d. diritto alla portabilità dei dati personali);

‐ opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali al ricorrere delle ipotesi previste

dall’art. 21 del GDPR;

‐ revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia

basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni, oppure

particolari categorie di dati. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente

alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità.

Tutti i suddetti diritti potranno essere esercitati inviando una richiesta al Titolare all’indirizzo

gdpr@invalsi.it o anche al DPO all’indirizzo dpo@invalsi.it.

L’interessato riceverà una risposta entro 30 giorni.

Ove ne ricorrano i presupposti l’interessato può proporre reclamo a un’autorità di controllo

(Autorità Garante per la protezione dei dati personali - [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it/)).

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

INVALSI